



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale: 26 GIUGNO – 03 LUGLIO 2016. Anno C
Liturgia delle ore I settimana**

SABATO 25 GIUGNO

Ore 19.00: D.a De Angeli Zita; D.i Fam. Melotto e Frattini

DOMENICA 26 GIUGNO

Ore 09.30: D.i Bisson Silvio e De Angeli Zita; Mariani Mario; D.i Fam. Pavan e Lonardi

Ore 11.00: D.i fam Caldonazzo Buggiani. Battesimo di Zardin Francesco di Davide e Saggiore Cristina

Ore 18.00: senza intenzione

LUNEDI' 27 GIUGNO

Ore 17.00: D.i Fam Lonardi

Ore 15.00-18.30: GREST PARROCCHIALE

Ore 21.00: Tornei di pallavolo presso gli impianti sportivi parrocchiali

MARTEDI' 28 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 15.00-18.30: GREST PARROCCHIALE

Ore 21.00: Tornei di pallavolo presso gli impianti sportivi parrocchiali

MERCOLEDI' 29 GIUGNO

SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI

Ore 15.00-18.30: GREST PARROCCHIALE

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 21.00: Tornei di pallavolo presso gli impianti sportivi parrocchiali

GIOVEDI' 30 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 17.00-21.30: GREST SERALE

VENERDI' 01 LUGLIO

Ore 08.00: Gita Grest

Ore 17.00: senza intenzione

SABATO 02 LUGLIO

Ore 19.00: D.i Bisson Silvio e De Angeli Zita; D.o Lelio

DOMENICA 03 LUGLIO

Ore 09.30: senza intenzione

Ore 11.00: senza intenzione

Ore 18.00: senza intenzione

Avvisi importante:

Da domenica 03 luglio a domenica 28 agosto viene sospesa la santa messa domenicale vespertina delle 18.00

Presso l'altare della Madonna è posto il cesto della Caritas per la raccolta di generi alimentari di prima necessità per le famiglie bisognose della parrocchia.

COMMENTO AL VANGELO di Paolo Curtaz

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme⁵² e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso.⁵³ Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme.⁵⁴ Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». ⁵⁵ Si voltò e li rimproverò. ⁵⁶ E si misero in cammino verso un altro villaggio.

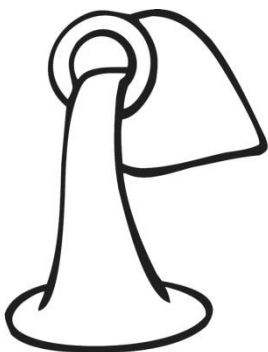
⁵⁷ Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». ⁵⁸ E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». ⁵⁹ A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». ⁶⁰ Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». ⁶¹ Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». ⁶² Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Gesù indurisce il volto si incammina senza indugio verso la città che uccide i profeti, che massacra ogni opinione, che annienta ogni novità creduta pericolosa. Dai suoi discepoli pretende la stessa convinzione.

La determinazione nell'annuncio del Vangelo non può mai diventare violenza, anche solo verbale, anche per una buona causa. La sconcertante figuraccia di Giovanni il mistico ammonisce i fratelli che hanno avuto la gioia di sperimentare la dolcezza della preghiera e della meditazione, del silenzio e della contemplazione, raggiungendo vette spirituali non abituali nel percorso di fede. L'aver ricevuto enormi grazie non ci mette al riparo da clamorosi errori, tanto peggiori quanto motivati da presunte rivelazioni interiori. Il discepolo è un amante della pace, un pacifista pacificato, uno che sa che la scelta del Vangelo è - appunto - una scelta, uno che sa valutare il fallimento del proprio annuncio nella paziente logica del Vangelo. Non basta una bella esperienza di fede per avere un cuore convertito, né un'intensa vita di preghiera per non cadere nel rischio di fanatismo e di intolleranza. Quante volte misuriamo la nostra pastorale dai risultati, pur convinti - in teoria - che ciò che a noi è chiesto è solo di seminare, ma scoprendoci depressi in realtà, se non vediamo dei frutti. La logica del Regno ci fa credere che Dio solo suscita la fede. Il discepolo dimora nella pace, perché sa che è il Maestro che annuncia e conosce, e noi a corrergli dietro...



L'ANFORA IMPERFETTA di Bruno Ferrero



Ogni giorno, un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che gli trotterellava accanto. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio, perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia. L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!". Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite". Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e

le disse: "Guarda il bordo della strada". "E' bellissimo, pieno di fiori". "Solo grazie a te", disse il padrone. "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno..."